

MEDISALUTE.IT

16 marzo 2016

<http://www.medisalute.it/laser-per-lei/>



Il laser per “lei”

16 marzo 2016 Redazione Benessere, In evidenza

Una donna “over 40” su 3 desidera sottoporsi ad un intervento di ‘Re-Vagination’. È quanto emerge da uno studio, condotto da Quanta System Observatory, su circa 1500 italiane di età compresa tra i 18 e i 65 anni, attraverso un monitoraggio online sui principali social network, blog, forum e community dedicate, oltre che su 70 testate internazionali, per scoprire quali sono le ultime tendenze del momento nel campo della chirurgia e della medicina estetica.

La “Re-Vagination (neologismo coniato per esprimere il concetto di rigenerazione, “regeneration” appunto, della femminilità nel suo aspetto più intimo) è, infatti, una **metodologia innovativa** che permette di migliorare la funzionalità, il benessere e l’aspetto estetico delle proprie parti intime.

L’ultima frontiera della medicina al femminile vede, dunque, come protagonista la sfera dell’intimità. Diversi i motivi che spingono le donne a fare questo passo: dal sentirsi più femminili, ai motivi di salute o soltanto – si fa per dire – per vivere meglio a livello psicofisico.

MEDISALUTE.IT

16 marzo 2016

<http://www.medisalute.it/laser-per-lei/>

I problemi e i sintomi causati dall'atrofia vaginale possono essere trattati in modo delicato, preciso e senza tempi di convalescenza, grazie ad una tecnologia "made in Italy" che è arrivata fino negli Stati Uniti, dove sembra che abbia molto seguito tra le donne dello star system.

In Italia le più sensibili a questa tendenza sono le milanesi (25%), seguite dalle romane (17%) e al sud dalle donne napoletane (13%). Le categorie più interessate sono principalmente quelle delle manager e impiegate (60%) e casalinghe (28%) nella fascia 40-60 anni (75%).

Secondo lo studio il 67 % delle donne sono spinte da motivazioni di natura medica, il 59% di natura psicologica e il 77% principalmente per sentirsi meglio, più seducenti e femminili mentre il 72 % vorrebbe fare questo intervento per riaccendere il feeling sensuale con il proprio partner.



"Sempre più donne – afferma lo specialista in chirurgia plastica **Paolo Mezzana**, responsabile dell'ambulatorio di dermatologia oncologica dell'USI "Marco Polo" di Roma – **si affidano al trattamento vaginale**, solo nel 2012 in Italia c'è stato un incremento del 24% e il trend è in costante aumento.

Per un lungo periodo, le potenzialità di queste metodiche non sono state pienamente comprese sia dal mondo accademico che dai mass-media, ma poi ci si è resi conto che aspetto e funzione dell'area vulvo-vaginale sono fra loro strettamente legati: **l'intervento infatti migliora la qualità dei tessuti e concede alle donne uno stato di benessere esteso anche alla vita sessuale nella terza età.**

Possiamo dire che estetica e salute coincidono perfettamente, **non si tratta di un semplice ringiovanimento**, ma di un vero e proprio benessere intimo".

L'atrofia vaginale, causata anche dal sopraggiungere della menopausa, consiste nella perdita del naturale spessore del collagene del tessuto vaginale: in particolare con la diminuzione di estrogeni durante la menopausa si verifica un processo d'invecchiamento dei genitali femminili noto come atrofia vulvo-vaginale con **diminuzione della lubrificazione, dolore durante i rapporti sessuali e alterazioni del PH vaginale.**

"La stimolazione laser della mucosa endovaginale – prosegue Mezzana – migliora l'atrofia cellulare inducendo il tessuto a richiamare acqua e a produrre nuovo collagene. I miglioramenti riguardano anche **l'incontinenza urinaria di tipo lieve**, uno dei problemi più invalidanti socialmente. I feedback delle pazienti sono molto positivi, e testimoniano un aumento del benessere, della qualità dei rapporti sessuali e dell'autostima. La società italiana Quanta System S.p.A. ha addirittura messo a punto un sistema laser – lo Youlaser MT – che permette di modulare l'invasività del trattamento. Tutto ciò si traduce in un minore fastidio durante la procedura, un **brevissimo tempo di recupero di tutte le funzionalità e ad una presenza di effetti collaterali pressoché nulla.** Solitamente il trattamento prevede da una a 4 sedute, distanziate da 30 a 60 giorni ed in seguito 1 o 2 sedute annuali per il mantenimento".